

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Montepreandone Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 19.06.2024

Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. Nomina Commissioni ERP, LR 36/2005 e DGR 492/2008 ed indicazioni presidente;
2. Protocollo d'intesa "equipe integrata Affid familiare", L.184/1983 - L173/2015;
3. Protocollo di funzionamento "Consutorio familiare", (DPCM 01/08/2023-DGR Marche n. 1735/2023 DDS 170/2023)
4. Rinnovo accordo U.O.SES, L 419/1998,D.lgs 229/1999, DGR 111/2015;
5. Piano attivazione locale QSFP anno 2022, Decreto Direttoriale 84/2023;
6. Varie ed eventuali.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **19** del mese di **Giugno** alle **ore 9,40** si è riunito c/o la sala giunta del Comune di San Benedetto del Tronto il Comitato dei Sindaci dell' ATS 21.

	COMPONENTI COMITATO SINDACI	Presenti	Assenti
Antonio Spazzafumo	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	☐	X
Andrea Sanguigni *	* Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto	X	☐
Sante Infriccioli	Sindaco - Comune di Acquaviva Picena	☐	☐
Alessandro Rocchi	Sindaco - Comune di Grottammare	X	☐
Gianfilippo Michetti	Sindaco - Comune di Carassai	X	☐
Roberto Luciani	Sindaco - Comune di Cossignano	☐	X
Alessio Piersimoni	Sindaco - Comune di Cupra Marittima	X	☐
Massimo Romani	Sindaco - Comune di Massignano	X	☐
Massimo Narcisi	Sindaco - Comune di Monsampolo del Tronto	☐	X
Daniel Matricardi	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	X	☐
Tonino Maurizi	Vice Sindaco - Comune di Montefiore dell'Aso	X	☐
Sergio Loggi	Sindaco - Comune di Montepreandone	X	☐
Alessandro Lucciarini De Vincenzi	Sindaco - Comune di Ripatransone	X	☐
Maria Teresa Nespeca	Distretto Sanitario AST San Benedetto del Tronto	☐	X

* Delega agli atti

Partecipano:

Maria Simona Marconi – Coordinatore Ambito Territoriale Sociale 21.
Lisa Di Giacinto – Amministrativa Referente QSFP Ambito Territoriale Sociale 21.
Alessandra Brandimarte – Amministrativa Referente Tirocini Inclusione Sociale Ambito Territoriale Sociale 21.
Roberta Di Nicolò – Assistente Sociale referente ADI Ambito Territoriale Sociale 21.
Meri Sgrilli – Assistente Sociale referente PUA Ambito Territoriale Sociale 21.
Manuela Pirri – Assistente Sociale referente PUA Ambito Territoriale Sociale 21.
Arianna Natalini – Ufficio di Coordinamento Ambito Territoriale Sociale 21.
Daniela Danieli – Assistente Sociale Coordinatore Servizio Territoriale Minori Ambito Territoriale Sociale 21.
Romeo Vannicola – Verbalizzante.

Alle ore 10.30 prende parte alla seduta il Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto, Antonio Spazzafumo, Presidente del Comitato dei Sindaci dell'ATS 21.

Il Coordinatore di Ambito, constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la riunione e pone in discussione le proposte di deliberazione indicata in oggetto all'ordine del giorno. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto è stata convocata con e-mail del 13/06/2024 .

1° Punto all'o.d.g.

Nomina Commissioni ERP, LR 36/2005 e DGR 492/2008 ed indicazioni presidente;

Il Coordinatore dell'ATS 21 introduce il primo punto all'ordine del giorno, informando i presenti della scadenza di proroga, deliberata dal comitato dei sindaci n.2 del 20/02/2019, della commissione ERP dell' ATS 21, scaduta il 30.04.2024.

I sindaci all'unanimità chiedono di prorogare le nomine espresse e confermare i rappresentanti indicati dai singoli comuni nell'anno 2021/2022, i rappresentanti ERAP, i rappresentanti sindacali presenti nella D.D. n.412 del 20.04.2022 e successiva integrazione D.D. N.1061 del 31.08.2022, al fine di non interrompere i lavori della Commissione, in attesa che siano espletate le procedure per il rinnovo delle nomine dei nuovi componenti, da parte dei rispettivi enti e la successiva approvazione da parte del Comitato dei Sindaci.

Il comitato dei sindaci all'unanimità chiede di confermare e prorogare sino a nuova individuazione la presidenza della commissione ERP dell'ATS 21 nella persona di Marco Mascaretti e di confermare i nominativi presenti nella determina n.412 del 20.04.2022 successiva integrazione D.D. N.1061 del 31.08.2022 sia per ERAP che per i rappresentanti sindacali.

Il comitato dei sindaci da mandato all'unanimità al coordinatore d' Ambito di avviare una procedura di selezione per individuare il nuovo presidente di commissione ERP.

2° Punto all'o.d.g.

Protocollo d'intesa "Equipe integrata Affidamento familiare" Legge 184/1983 – Legge 173/2015

Il Coordinatore descrivere il secondo punto all'ordine del giorno, il protocollo d'intesa per la formazione " Equipe integrata l'affido familiare" scaduto a Giugno del 2023.

Il nuovo protocollo da approvare non modifica il precedente, riconosce alle associazioni del terzo settore il ruolo di promotore di azioni di sensibilizzazioni sulla tematica dell'affido e di un accompagnamento verso un percorso propedeutico, con gruppi di auto mutuo aiuto, anche per evitare l'isolamento della famiglia affidataria. **Allegato 1**

Il coordinatore chiede ai sindaci ed ai loro delegati di approvare l'assunzione da parte dell'ATS 21 di farsi carico dei contributi affido alle famiglie affidatarie da parte della Regione Marche, in modo anche da equiparare il contributo in tutti i comuni dell' ATS 21.

Il comitato dei sindaci approva all'unanimità.

3° Punto all'o.d.g.

Protocollo di funzionamento "Consultorio familiare", (DPCM 01/08/2023-DGR Marche n. 1735/2023 DDS 170/2023)

Il Coordinatore introduce il terzo punto all'ordine del giorno, chiedendo di approvare il protocollo d'intesa per la gestione integrata dei progetti "Interventi sociali nell'ambito dei consultori familiari" del Fondo Famiglia 2023 con l'avvio dei servizi nella prossima settimana. I soggetti firmatari del protocollo d'intesa sono l'Unione dei Comuni Vallata del Tronto, ente capofila dell' ATS 23, il comune di San Benedetto del Tronto, ente capofila dell' ATS 21, il Comune di Ascoli Piceno Ente Capofila dell' ATS 22, ed infine l'AST Ascoli Piceno Servizi Consultoriali, rappresentato dal Direttore UOC Cure Tutelari come partner progettuale. Gli interventi da realizzare sono descritti nel modello " Protocollo d'intesa " **Allegato 2.**

Il comitato dei sindaci approva all'unanimità il protocollo d'intesa sul funzionamento dei consultori familiari

4° Punto all'o.d.g.
Rinnovo accordo U.O.SES, L 419/1998,D.lgs 229/1999, DGR 111/2015;

Il Coordinatore rimanda la deliberazione per il rinnovo dell'accordo U.O. SeS alle successive sedute in attesa delle indicazioni del Direttore Socio Sanitario AST Ascoli Piceno, Dott.ssa Sonia Carla Cicero e alla presenza del Direttore del Distretto Sanitario AST, Dott.ssa Maria Teresa Nespeca.

5° Punto all'o.d.g.
Piano attivazione locale Quota Servizi Fondo Povertà anno 2022, Decreto Direttoriale 84/2023;

Il Coordinatore introduce il quinto punto all'ordine del giorno descrive brevemente il fondo di finanziamento. La QSFP è un fondo destinato al potenziamento dei servizi in favore dei beneficiari ADI e dei nuclei in simil condizioni di disagio economico. Il riparto dell'annualità 2022 del fondo garantisce il raggiungimento dei Leps di cui al punto 1 e 2.A della Tabella sotto-riportata, nonché l'attuazione di servizi e interventi in favore della platea dei destinatari.

Tab. Riepilogativo Programmazione Risorse QSFP 2022

Ammontare QSFP 2022

AZIONI	Importo	%
1. Potenziamento del Servizio Sociale Professionale	€ 337.856,00	43,37%
2. Rafforzamento dei servizi per l'inclusione	€ 53.829,48	6,91%
2.A PIS (Rafforzamento dei servizi per l'inclusione)	€ 250.061,73	32,10%
3. Servizi di segretariato sociale	€ 121.681,12	15,62%
4. Sistemi informativi	€ 15.580,17	2,00%
5. PUC – Progetti Utili alla Collettività	€ -	0,00%
Totale Programmato	€ 779.008,50	100,00%
Totale stanziato	779.008,50 €	

1. L'intervento di Potenziamento del Servizio Sociale Professionale per € 337.856,00, in continuità con le precedenti annualità del fondo, prevede:
 - a) l'assunzione diretta di n. 4 assistenti sociali per l'intero anno 2024;
 - b) l'appalto di servizi per n. 2 assistenti sociali per n. 2 anni.
 2. Il Rafforzamento dei servizi per l'inclusione per € 53.829,48 prevede l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale con visita medica per l'idoneità allo svolgimento delle mansioni.
- 2.A Il Pronto Intervento Sociale per € 250.061,73 prevede l'attivazione di un servizio di accoglienza notturna in favore dei cittadini in emergenza temporanea.
3. Il Servizio di segretariato sociale per € 121.681,12, in continuità con le precedenti annualità del fondo, prevede:
 - a) l'assunzione diretta di n. 1 sociologo per l'intero anno 2024;
 - b) l'appalto di servizi per n. 1 amministrativo per n. 2 anni.
 4. I Sistemi informativi per la corretta implementazione dei flussi finanziari prevedono un importo di € 15.580,17 per la gestione della Piattaforma.
 5. I PUC non sono previsti.

Il comitato dei sindaci approva all'unanimità il piano di ripartizione del fondo.

Varie ed eventuali – Aumento ricettività Nuovo Asilo Nido Montepreandone

Il Coordinatore lascia la parola al sindaco di Montepreandone Sergio Loggi che illustra la realizzazione e l'apertura del nuovo Asilo Nido sul territorio comunale con la capacità ricettiva di 100 posti. Il Sindaco di Montepreandone chiede ai Sindaci e ai loro delegati di esprimere il loro voto in merito alla richiesta di deroga del limite a 60 posti così come da R.R. n.13/2004 art 8 comma 5, in riferimento all' art 3 comma 1 della L.R. 9/2003, aumentando la ricettività a 100 unità, nel rispetto dei requisiti sulla sicurezza, strutturali, impiantistici e tecnologici, organizzativi previsti per legge.

Il Comitato dei sindaci esprime all'unanimità parere favorevole alla richiesta di deroga del sindaco di Montepreandone, nel rispetto dei requisiti sulla sicurezza, organizzativi, strutturali, impiantistici tecnologici.

Varie ed eventuali – FNA (Fondo non autosufficienza)

Il coordinatore lascia la parola all'Assistente Sociale Manuela Pirri, che espone la programmazione territoriale delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze per l'annualità 2023 e 2024, la ripartizione del fondo per la realizzazione degli interventi "Assegno di Cura" e "SAD - Servizio di Assistenza Domiciliare" riportata nelle seguente tabella :

Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA)	Quota assegnata ai sensi del punto 7) dell'Allegato A) alla DGR n. 848/2024 (Assegno di cura + SAD)	Quota programmata per "Assegno di cura" (AdC)	Quota programmata per "SAD-Servizio di Assistenza Domiciliare" (SAD)
Annualità 2023	Euro 599.977,10	Euro 309.600,00	Euro 290.377,10
Annualità 2024	Euro 633.657,26	Euro 288.000,00	Euro 345.657,26

L'Assistente Sociale Manuela Pirri puntualizza che l'indirizzo amministrativo della Regione Marche è di aumentare i servizi a favore degli anziani e diminuire i contributi economici per l'assistenza, di conseguenza sulla base di queste indicazioni è stato ripartito il FONDO NON AUTOSUFFICIENZA per le annualità 2023 e 2024 prevedendo una maggiore entrata a favore del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Il comitato dei sindaci all'unanimità esprime voto favorevole alla ripartizione del FNA così come sopra esposto ed in tabella riportato.

Varie ed eventuali – Nuova forma giuridica autonomia gestionale ATS 21

Il Sindaco di Montepreandone Sergio Loggi, chiede la parola al coordinatore d'Ambito, propone a tutto il Comitato dei Sindaci di dotare l'ATS 21 di una maggiore autonomia gestionale al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi. I sindaci all'unanimità esprimono parere favorevole alla proposta del Sindaco Loggi, chiedendo quale possa essere la forma giuridica organizzativa più idonea.

Il Coordinatore dell'ATS 21 accoglie favorevolmente la proposta, spiegando che anche le normative di riferimento sia nazionali che regionali contemplano un' autonomia gestionale degli ATS e che altri ambiti territoriali sociali della Regione Marche hanno già intrapreso o raggiunto un percorso verso tale autonomia gestionale.

Tutti i sindaci dopo aver ascoltato anche il personale dell'ATS 21, concordano sulla necessità di autonomia dell'Ambito, chiedono di avviare il percorso procedurale finalizzato ad ottenere tale autonomia nella forma giuridica più idonea e propongono nel frattempo di dotare l'ATS 21 di una figura dirigenziale specifica solo per l'Ambito, già contemplata nella convenzione ex art.30 del TUEL, sottoscritta dai 12 comuni.

All'arrivo del Sindaco di San Benedetto del Tronto, Presidente del Comitato dei Sindaci, i primi cittadini chiedono di parlare con lo stesso per esporre quanto precedentemente discusso e dare seguito alle richieste.

Il coordinatore e lo Staff dell'ATS 21, lasciano la riunione per permettere al Comitato dei Sindaci di discutere gli argomenti sopra esposti.

Al termine della seduta, i sindaci, riportano che il Presidente del Comitato dei Sindaci, concorde con quanto esposto si farà garante di dare esecuzione alle richieste pervenute dal Comitato. Sintesi della seduta ristretta redatta dal sindaco di Massignano, Massimo Romani. **Allegato 3**

Non vengono effettuate ulteriori osservazioni da parte dei partecipanti.

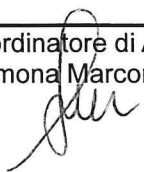
La riunione termina alle ore 10.55.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

DELIBERA

1. di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. vista l'urgenza che riveste la presente Deliberazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
3. di approvare il punto n.1 dell'o.d.g., prorogare sino a nuova individuazione la presidenza della commissione ERP dell'ATS 21 nella persona di Marco Mascaretti e di confermare i rappresentanti indicati dai comuni dell' ATS 21 da ERAP e dai sindacati di categoria presenti nella D.D n.412 del 20.04.2022, successiva integrazione D.D. n.1061 del 31.08.2022 ;
4. di approvare il punto n.2 dell'o.d.g. protocollo d'intesa "Equipe integrata affido familiare" e di approvare l'assunzione da parte dell' ATS 21 di farsi carico delle quote economiche da riconoscere alle famiglie affidatarie;
5. di approvare il punto n. 3 dell'o.d.g., protocollo d'intesa per la gestione integrata dei progetti "Interventi sociali nell'ambito dei consultori familiari" del Fondo Famiglia 2023;
6. di approvare il punto n. 5 dell'o.d.g, ripartizione dei fondi Piano attivazione locale Quota Servizi Fondo Povertà anno 2022;
7. di approvare, all'o.d.g. in varie ed eventuali, (Aumento ricettività Nuovo Asilo Nido Monteprandone) la deroga al Regolamento Regionale n.13/2004 art 8 com. 5, come da LR 9/2003 art 3 comma 1, aumento ricettività da 60 a 100 bambini nel rispetto dei requisiti sulla sicurezza, strutturali, impiantistici tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa vigente;
8. di approvare il punto all'ordine del giorno tra vari ed eventuali FNA (Fondo Non Autosufficienza) specificatamente la ripartizione dei fondi per le annualità 2023-2024;
9. di approvare il punto all'o.d.g tra varie ed eventuali (Nuova forma giuridica autonomia gestionale ATS 21) l'avvio della procedura amministrativa finalizzata all'autonomia gestionale dell'ATS 21 e nelle more, di dotare la struttura sovracomunale di una figura dirigenziale specifica ed esclusiva per l'ATS 21.

Il Coordinatore di Ambito
M. Simona Marconi



Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Delegato
Assessore del Comune di San Benedetto del Tronto
Andrea Sanguigni



Il verbalizzante
Romeo Vannicola



ALL. 1

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'EQUIPE INTEGRATA AFFIDO FAMILIARE

Considerato che

- La delibera n. ____ del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 ha approvato la costituzione dell'Equipe Integrata d'Ambito Affidamento Familiare" e definito lo schema del presente Protocollo d'Intesa.
- La delibera n. ____ del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 22 ha approvato la costituzione dell'Equipe Integrata d'Ambito Affidamento Familiare" e definito lo schema del presente Protocollo d'Intesa.
- La delibera n. ____ del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 23 ha approvato la costituzione dell'Equipe Integrata d'Ambito Affidamento Familiare" e definito lo schema del presente Protocollo d'Intesa.
- La delibera n. ____ del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 24 ha approvato la costituzione dell'Equipe Integrata d'Ambito Affidamento Familiare" e definito lo schema del presente Protocollo d'Intesa.
- La Determinazione n. ____ del Direttore dell'AST Ascoli Piceno ha approvato la costituzione dell'Equipe Integrata d'Ambito Affidamento Familiare e definito lo schema del presente Protocollo d'Intesa.

Richiamate:

- Legge n.184/1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori";
- Legge n. 476/1988 /Ratifica Convenzione Protezione Minori e Adozione Internazionale – Modifiche a L. 184 del 04.05.1983;
- Legge n. 176/1991 "Ratifica convenzione Onu sui diritti del fanciullo";
- Atto amministrativo Regione Marche n.202/1998;
- Legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.G.R. n.306/2000: "Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000-2002";
- Legge n.149/2001 "Modifiche alla legge 184/1983 ed al titolo VIII del primo libro del codice civile";
- Il DPCM 14.02.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- Legge 77/2003 "Ratifica convenzione europea diritti del fanciullo";
- DGR Marche n. 869/2003 "Indirizzi in materia di interventi socio-sanitari territoriali relativi all'affidamento familiare di cui alla L.184/1983 e successive modificazioni";

- DGR 865/2012 “Interventi a favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla propria famiglia e successive modifiche;
- DGR 1413/2012 “Modifiche alla D.G.R. n. 865 dell’11/06/2012 Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla propria famiglia”;
- Legge n. 173/2015 “Diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare”;
- DM 77/2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;
- L.R. 19/2022 Regione Marche “Organizzazione del servizio sanitario regionale”.

TRA

Il Sindaco Antonio Spazzafumo nato a San Benedetto del Tronto il 01.05.1963 e residente a San Benedetto del Tronto in via Martiri di Belfiore n. 14, in qualità di rappresentante legale del **Comune** di San Benedetto del Tronto, Ente Locale capofila dell’Ambito Territoriale Sociale n. 21 Sede legale Viale De Gasperi, 124 – San Benedetto del Tronto codice fiscale SPZNTN63E01H769M

E

Il Sindaco Fioravanti Marco nato a Ascoli Piceno il 18.03.1983 e residente ad Ascoli Piceno in Corso Mazzini n 329 in qualità di rappresentante legale del **Comune** di Ascoli Piceno, Ente Locale capofila dell’Ambito Territoriale Sociale n. 22 Sede legale Piazza arringo 7 – Ascoli Piceno P.IVA 00229010442

E

Il Sindaco del Comune di Spinetoli Alessandro Luciani nato a San Benedetto del Tronto il 17.04.1981 e residente a Spinetoli in via Nino Ciabattoni n. 125, in qualità di rappresentante legale dell’Unione dei Comuni della Vallata del Tronto capofila dell’Ambito Sociale 23 con Sede legale in via Carrafo 23 a Castel di Lama codice fiscale LCNLSN81D17H769C

E

Il Presidente Vergari Fabrizio nato a Santa Vittoria in Matenano il 30.07.1957 e residente a Santa Vittoria in Matenano in Via Rossini 4, in qualità di rappresentante legale dell’Unione Montana dei Sibillini, Ente Locale capofila dell’Ambito Territoriale Sociale n. 24 Sede legale in Corso Giacomo Matteotti 46/48 S. Vittoria in Matenano (FM) – codice fiscale/P.IVA 0228180440

E

Il Direttore Nicoletta Natalini nata a Modena il 06/12/1967 e residente a Castel Franco Emilia via Prati 53, in qualità di rappresentante legale dell’AST 5 Ascoli Piceno, sede legale in Via degli Iris n. 1, 63100 Ascoli Piceno, codice fiscale 02500670449

Premesso

“L’affidamento familiare è una forma d’intervento ampia e duttile che consiste nell’aiutare una famiglia ad attraversare un periodo difficile, prendendosi cura dei suoi figli attraverso un insieme di accordi collaborativi fra famiglie affidatarie e i diversi soggetti che nel territorio si occupano della cura e della protezione dei bambini e del sostegno della famiglia.

L’affidamento familiare, generalmente, è un intervento di breve e medio periodo rivolto soprattutto a famiglie in particolari difficoltà nella cura e nell’educazione dei figli.

La pluralità di modalità in cui si articola l’affidamento familiare corrisponde alla necessità di dare risposte adeguate ed appropriate ai differenti bisogni del bambino e della sua famiglia; le diverse tipologie di affidamento familiare si pongono in un continuum e fanno comunque riferimento alla stessa finalità di riunificazione del bambino con la propria famiglia.” (linee di indirizzo nazionali per l’affidamento familiare).

I due presupposti fondamentali, e cioè il limite temporale dell’Affido Familiare ed il reinserimento del minore nella famiglia d’origine, richiedono una progettazione condivisa ed una gestione partecipata di tutti i soggetti coinvolti, ognuno secondo le proprie competenze.

Art. 1- Tipologia di Affidamento Familiare

L’Affido Familiare (intrafamiliare o etero familiare) si rivolge ai minori, italiani e stranieri, da 0 a 18 anni, salvo diversa indicazione dell’Autorità Giudiziaria, e può essere modulato in relazione all’età ed alle condizioni del minore:

- bambini piccoli (0-24 mesi)
- bambini in situazione di emergenza (0-10 anni)
- adolescenti
- **bambini con disabilità o condizioni particolari (disabilità, disturbi psichiatrici, problemi sanitari)**
- minori stranieri non accompagnati
- genitore – bambino.

L’affidamento consensuale è disposto dal servizio sociale locale previo consenso manifestato dai genitori o dall’esercente la responsabilità genitoriale, ovvero dal tutore, sentito il minore che ha compiuto gli anni dodici e anche il minore di età inferiore in considerazione della sua capacità di discernimento. Il giudice Tutelare del luogo dove si trova il minore rende esecutivo il provvedimento con decreto.

L’affidamento giudiziale si realizza in mancanza del consenso dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale o del tutore con provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

Nel provvedimento di affidamento deve essere indicato il periodo di presumibile durata che non deve superare i 24 mesi ed è prorogabile dal Tribunale per i Minorenni.

L’affido può essere:

- Affidamento a parenti entro il 4° (parziale o residenziale)
- Affidamento eterofamiliare parziale
- Affidamento eterofamiliare residenziale

- Affidato eterofamiliare a famiglie appartenenti ad una rete formalizzata
- Affidato professionale
- Vicinato solidale

Art. 2 - Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa ha lo scopo di definire la costituzione dell'“Equipe Integrata d'Ambito per l'Affido Familiare” (*d'ora in poi Equipe Integrata*) e di comporre le modalità organizzative e di verifica periodica dell'attività dell'Equipe Integrata stessa, disciplinando i rapporti tra gli Ambiti Territoriali Sociali n. 21,22,23,24 ed AST Ascoli Piceno, al fine di assicurare l'unitarietà dell'intervento su tale materia.

L'Equipe Integrata ha come finalità lo sviluppo di azioni che mirano ad affermare e diffondere la cultura dell'affidamento familiare quale risposta al diritto del minore alla famiglia ed al diritto della sua famiglia a ricevere aiuti adeguati a superare le difficoltà incontrate, non meramente assistenzialistici ma educativamente ed affettivamente significativi.

Art. 3 - Composizione dell'Equipe Integrata

Al fine di valorizzare l'esperienza e la professionalità maturate dagli operatori che fino ad oggi si sono occupati di tali importanti interventi, acquisendo una formazione specifica in tal senso, i soggetti firmatari del presente protocollo mettono a disposizione le seguenti professionalità per il funzionamento dell'Equipe Integrata:

- Assistenti Sociali Ambiti Territoriali sociali 21, 22, 23 e 24 e dei Comuni che ne fanno parte.
- Assistenti Sociali AST Ascoli Piceno del Consultorio Familiare
- Psicologi AST Ascoli Piceno del Consultorio Familiare

Ciascun Ente designa un proprio referente che potrà variare, senza invalidare il presente protocollo.

Le prestazioni delle professionalità individuate rientrano nell'orario di servizio. Le spese relative ai componenti fanno capo agli Enti di appartenenza.

Art. 4 - Compiti dell'Equipe Integrata

L'Equipe Integrata è competente a svolgere i seguenti compiti:

- a) Sensibilizzazione e informazione nei confronti dell'opinione pubblica sul servizio di Affidamento Familiare, da realizzarsi in Ambito Sociale Territoriale o sovra-Ambito; a tal fine sarà possibile avvalersi delle Associazioni di Famiglie Affidatarie che operano nel campo della tutela dei minori e delle famiglie;
- b) reperimento e selezione delle famiglie disponibili all'affidamento familiare;
- c) conduzione dei lavori di gruppo e di un percorso di preparazione delle famiglie disponibili all'Affido Familiare anche avvalendosi delle Associazioni di Famiglie Affidatarie;

- d) abbinamento famiglia affidataria/minore, in collaborazione con il Servizio Sociale dell'Ente Locale competente;
- e) formalizzazione del progetto di affido, specificazione delle modalità operative integrate con gli operatori sanitari e sociali deputati al sostegno della famiglia di origine, della famiglia affidataria e del minore affidato;
- f) sostegno del nucleo affidatario, attraverso incontri di gruppo, anche avvalendosi delle Associazioni di Famiglie Affidatarie;
- g) collaborazione con la Banca Dati Regionale, in relazione alla immissione ed alla elaborazione periodica dei dati riferiti agli affidamenti;
- h) verifica e valutazione dell'attività svolta;
- i) coordinamento dei servizi sociali degli Enti Locali e i servizi dell'AST Ascoli Piceno con l'Autorità Giudiziaria minorile e le associazioni e reti di famiglie affidatarie.

Art. 5 - Competenze dei Servizi Sociali dell'Ente Locale

L' Affido Familiare è gestito dall'Ente Locale secondo quanto previsto dall' art. 4 della Legge 149/2001. L'Ente Locale. I Servizi Sociali **dell'Ente Locale**, avvalendosi degli specialisti dell'AST Ascoli Piceno e dei Responsabili Amministrativi dei Comuni, svolge i seguenti compiti:

- coinvolgere la famiglia affidataria nel progetto complessivo sul minore, costruendo insieme ad essa il Progetto Individualizzato e renderla corresponsabile nella gestione del percorso dell'Affido Familiare, informandola sui propri doveri, sui metodi dell'esercizio dei poteri ad essa riconosciuti e sui propri diritti, compreso il contributo economico previsto per il mantenimento del bambino;
- sensibilizzare che il Servizio Amministrativo del Comune di residenza del minore eroghi con puntualità il contributo economico agli affidatari sulla base degli indirizzi amministrativi;
- Informare il Giudice Tutelare (se l'Affido Familiare è consensuale), con relazioni periodiche, di norma a cadenza semestrale, o il Tribunale per i Minorenni (se l'Affido Familiare è giudiziale), rispettando la periodicità del decreto specifico, sull'andamento del programma di affidamento e sull'evoluzione delle condizioni della famiglia d'origine.
- elaborare per ogni Affido Familiare, un Progetto Individualizzato scritto, contenente:
 - a) L'analisi della condizione familiare e personale del minore e le motivazioni che rendono opportuno l'affido del minore;
 - b) Le modalità, i tempi d'attuazione e la presumibile durata dell'Affido Familiare;
 - c) Gli interventi socio-educativi-assistenziali che si intendono disporre a favore della famiglia d'origine, degli affidatari e del bambino;
 - d) Il tipo e la frequenza dei rapporti del minore con i genitori;
 - e) I momenti di verifica periodica dell'Affido Familiare in atto.

Art. 6 - Competenze dei Servizi Sanitari dell'AST Ascoli Piceno

L'AST Ascoli Piceno assicura l'operatività dello Psicologo e dell'Assistente Sociale. Inoltre, qualora si renda

necessario, anche di altre professionalità sanitarie con competenza esclusiva o prevalente in materia di età evolutiva, sostenendone i relativi oneri. Garantisce la valutazione psicosociale dell'idoneità delle coppie aspiranti all'affido, il sostegno alle competenze genitoriali, il sostegno al minore, la psicoterapia per i minori in età evolutiva e nella fase adolescenziale e della coppia, altre terapie eventualmente necessarie.

Art. 7 - Associazioni e Reti della Famiglie Affidatarie

Le Associazioni e le Reti di Famiglie Affidatarie, formalizzate e regolarmente iscritte nel registro regionale di associazioni di famiglie affidatarie, fanno parte integrante dell'Equipe Integrata, ovvero concorrono alla sua efficienza. Pertanto, I Servizi Pubblici si avvalgono della collaborazione delle Associazioni e delle Reti di Famiglie Affidatarie per svolgere nello specifico le seguenti attività:

- Programmazione e gestione delle attività di formazione, informazione, sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'Affido Familiare;
- Preparazione della famiglia disponibile all'Affido Familiare rispetto ai problemi dei minori, ai rapporti con la famiglia di origine, alla collaborazione con le altre famiglie e alla partecipazione a gruppi di famiglie affidatarie;
- Sostegno alle famiglie affidatarie;
- Sviluppo della crescita della cultura dell'accoglienza.

Art. 8 Competenze Gestionali

I Comuni degli Ambiti Sociali Territoriali, in relazione alle scelte amministrative, possono valutare di erogare le seguenti prestazioni:

- **Assicurazione**
All'atto di ingresso del minore nella famiglia affidataria o d'appoggio, l'Amministrazione Comunale può stipulare un contratto di assicurazione tramite il quale il minore è garantito dagli incidenti e dai danni che gli sopravvengono o che egli provochi a persone o cose.
- **Agevolazioni di carattere sociale ed educativo**
L'Ente Locale di residenza del minore affidato (in affidamento completo o diurno) può sostenere o rimborsare le spese per i servizi comunali di carattere educativo e sociale fruiti dal minore stesso.
- **Contributo Affidato Familiare**
Come previsto dal DGR Regione Marche n. 865 dell'11/06/2012 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Comunale eroga alla famiglia affidataria il contributo mensile a totale favore del bambino affidato affinché tale affidamento si possa fondare sulla disponibilità e l'idoneità all'accoglienza indipendentemente dalle condizioni economiche.
- **Contributo economico mensile alle famiglie affidatarie di appoggio**
Nell'ambito dell'affido, per la tipologia dell'appoggio familiare l'Amministrazione Comunale, dal momento dell'ingresso del minore nella famiglia affidataria di appoggio, può corrispondere a questa un contributo economico mensile equiparato al contributo previsto per l'affido parziale

diurno senza pasto o diurno con pasto, sulla base della complessità del progetto di appoggio concordato con i servizi competenti per il caso.

Art. 9 - Referente

Viene individuato un Referente dell'Equipe Integrata al quale spettano le seguenti funzioni:

- Coordinamento generale e programmazione dell'Equipe Integrata;
- Convocazione delle riunioni dell'equipe integrata e relativo verbale;

Il ruolo di Referente potrà variare previo accordo tra le parti, senza per questo invalidare il presente Protocollo di Intesa.

Art. 10 – Sede e mezzi

La Sede dell'Equipe Integrata è indicata presso il Consultorio Familiare AST Ascoli Piceno.

Per gli spostamenti sul territorio, necessari alle attuazioni delle azioni previste nel presente Protocollo d'Intesa, gli Enti Firmatari mettono a disposizione propri automezzi di servizio.

L'Equipe, di comune accordo, può valutare l'organizzazione di momenti di confronto anche on line, senza che ciò infici la qualità del lavoro di integrazione multidisciplinare

Art. 11 - Valutazione delle attività

Rispetto alle modalità di verifica delle attività dell'Equipe Integrata, è costituito un gruppo di monitoraggio composto, oltre che dagli stessi soggetti che fanno parte dell' Equipe Integrata, dal Direttore dell'U.O. delle Cure Tutoriali e dai Coordinatori degli Ambiti Sociali i quali si riuniranno almeno ogni sei mesi per valutare l'andamento degli interventi e le criticità riscontrate e relazioneranno su quanto emerso ai Comitati dei Sindaci degli Ambiti Territoriali ed alla Direzione dell'AST Ascoli Piceno.

Art. 12 - Formazione

I componenti dell'Equipe Integrata parteciperanno ai momenti formativi che la Regione, la Provincia, l'AST Ascoli Piceno, gli ATS, le Associazioni e Reti di Famiglie Affidatarie organizzeranno sui temi e le attività previste dal presente Protocollo d'Intesa.

Art. 13 - Validità del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa è valido con decorrenza dal giorno della stipula per **anni 3** salvo necessità di modifiche condivise dalle parti e sarà trasmesso per conoscenza al Servizio Servizi Sociali della Regione Marche.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Ambito Territoriale XXI
Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Antonio Spazzafumo

Per l'AST 5 Ascoli Piceno
Il Direttore Generale
Nicoletta Natalini

Per l'Ambito Territoriale XXII
Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Marco Fioravanti

Per l'Ambito Territoriale XXIII
Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Alessandro Luciani

Per l'Ambito Territoriale XXIV
Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Fabrizio Vergari



ALL. 2

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

- **L'Unione dei Comuni Vallata del Tronto Ente capofila dell'ATS 23**, rappresentato da Alessandro Luciani, Rappresentante Legale, ai sensi dell'art.107 del D.lgs.267/2000;
- **il Comune di San Benedetto del Tronto Ente capofila dell'ATS 21**, rappresentato dal Sindaco – Antonio Spazzafumo;
- **il Comune di Ascoli Piceno Ente capofila dell'ATS 22**, rappresentato dal Sindaco – Marco Fioravanti;

E

- **L'AST Ascoli Piceno – Servizi CONSULTORIALI** rappresentato da Direttore UOC Cure Tutelari;

**PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI PROGETTI
“INTERVENTI SOCIALI NELL'AMBITO DEI CONSULTORI FAMILIARI”
FONDO FAMIGLIA annualità 2023
(DPCM 01/08/2023 – DGR Marche n. 1735/2023 DDS 170/2023)**

VISTI:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all’art. 14 detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;
- Decreto Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento Politiche Famiglia- del 01/08/2023 di riparto del Fondo Famiglia 2023;
- la DGR 1735 del 20/11/2023 ad oggetto: “Approvazione di interventi e criteri di riparto del Fondo nazionale politiche della famiglia 2023, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 26 luglio 2023” ed i correlati decreti attuativi;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO CHE:

- le indicazioni contenute nel DPCM 01/08/2023 hanno evidenziato novità importanti riguardo la destinazione del Fondo Famiglia 2023, come definito all’art. 3, co. 1, dello stesso decreto, che risulta essere quest’anno limitato a finanziare iniziative per la valorizzazione dei consultori

familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i Centri per la famiglia, di cui alla lettera e) art. 1, co. 1250, della legge n. 296/2006;

- in conseguenza della predetta articolazione, in data 13/10/2023 si è proceduto a richiedere il prescritto accordo dell'ANCI Marche sulla programmazione regionale del Fondo Famiglia;
- Con DGR. Marche n.1735/2023 viene stabilito che la scelta delle attività nell'attuazione degli interventi viene determinata su decisione del Comitato dei Sindaci di ciascun ambito;

VISTO il verbale dell'incontro concertativo fra AST5 e ATS 21,22 e 23, del 2 maggio 2024, per la definizione degli interventi sociali da attuare presso i consultori familiari e relative modalità operative;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto e durata del protocollo)

I firmatari del presente atto intendono porre in essere procedure e percorsi comuni per una gestione integrata degli interventi sociali nell'ambito dei consultori familiari, di cui al Fondo Famiglia 2023.

L'obiettivo principale è quello di garantire omogeneità a livello territoriale nell'offerta dei servizi, definendo le azioni da realizzare e comuni linee d'indirizzo operativo.

Il presente Protocollo di Intesa costituisce pertanto lo strumento per:

- a) delineare una modalità organizzativa condivisa per la realizzazione di azioni ed interventi sociali presso i consultori familiari dell'AST 5 di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto;
- b) una programmazione congiunta delle attività finalizzate a favorire la massima partecipazione dei possibili soggetti interessati;
- c) facilitare e semplificare l'accesso alla presa in carico;
- d) una definizione delle modalità organizzative ed operative appropriate ai bisogni complessi cui si vuole dare risposta;
- e) facilitare gli scambi, le collaborazioni, le integrazioni operative per il superamento delle frammentazioni tra l'area sanitaria, sociosanitaria e sociale;
- f) l'individuazione degli interventi e la ripartizione delle risorse umane e materiali che gli Enti firmatari mettono a disposizione per la realizzazione del presente protocollo, formalizzando gli impegni assunti tra le parti principalmente coinvolte;

La validità del presente protocollo è determinata con DGR. Marche n. 1735/2023 al 31/12/2023 salvo proroghe da parte della Regione Marche.

Articolo 2 **(Impegni dei firmatari)**

Gli ATS n.21, n.22, n.23, in qualità di partners progettuali, con la stipula del presente Protocollo si impegnano a:

- mettere a disposizione le somme del Fondo Famiglia 2023 loro assegnate e destinate, mediante atto dei singoli Comitati dei Sindaci, agli interventi sociali nell'ambito dei Consultori familiari;
- provvedere all'individuazione dei professionisti e dei servizi da assicurare presso i consultori di Ascoli e San Benedetto del Tronto;
- collaborare tra partners progettuali per garantire la piena realizzazione della progettualità nel suo complesso;
- individuare operatori che parteciperanno ai vari gruppi di lavoro per la realizzazione progettuale e la sua valutazione;

I Servizi CONSULTORIALI dell'AST 5 di Ascoli Piceno dovranno assicurare:

- ospitare presso le proprie sedi il personale individuato per la realizzazione di attività e servizi;
- coordinare ed organizzare le attività del personale individuato;
- monitoraggio e verifiche delle azioni realizzate in seno ai gruppi di lavoro inter -enti;

Articolo 3 **(Interventi da realizzare)**

Gli interventi oggetto di accordo sono:

ATS 21 e ATS 23:

- attiveranno interventi nell'ambito della progettualità generale definita "i primi 1000 giorni di vita" a valere sull'intero territorio della provincia. A tal fine individueranno una figura di Ostetrica che sarà di supporto al servizio di Ostetricia dei consultori di Ascoli e San Benedetto del Tronto.
- Assicureranno, inoltre, su richiesta il servizio di mediazione culturale per facilitare gli accessi e le prese in carico di persone immigrate sia per i servizi di Ginecologia/Ostetricia che per i servizi dell'area psico-sociale secondo le modalità allegate (All. 1)
- Sempre a richiesta verranno assicurati: incontri con pedagogo per analizzare i modelli di attaccamento e dinamiche correlate, supporto psicologico per neo genitori anche stranieri;
- redazione Carta dei Servizi consultoriali, vedi All. 1.

ATS 22 inserirà presso il consultorio di Ascoli:

- 1 psicologo per 42 ore settimanali di cui 26 al consultorio per interventi nell'Area Affido e Sostegno alla genitorialità fragile secondo le modalità allegate (All. 1);
- 1 mediatore culturale a 18 ore settimanali per attività a valere su tutta la provincia ma non fisicamente collocato presso il consultorio (All.1).

Articolo 4 **(Disposizioni finali)**

Il presente atto letto, confermato e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2-*bis*, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., è stipulato nell'interesse pubblico e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte che la richiede.

Per l'Unione dei Comuni Vallata del Tronto - ATS 23

Per il Comune di San Benedetto del Tronto -ATS 21

Per il Comune di Ascoli Piceno - ATS 22

Per AST Ascoli Piceno

ALL. 3

Sintesi seduta ristretta Sindaci ATS 21

O.d.g. : Varie eventuali “Nuova forma giuridica autonomia gestionale ATS 21”

Comitato dei Sindaci n.4 del 19.06.2024

In merito al comitato dei sindaci svoltosi con la sola presenza degli stessi, ad esclusione del Sindaco di Monteprandone che si è dovuto assentare, si è portata avanti la proposta emersa inizialmente relativamente a rendere l’ambito un soggetto autonomo e dotato di figura dirigenziale.

Tutti i sindaci presenti hanno espresso parere favorevole a questo percorso da intraprendere, con interventi dei sindaci di Massignano, Ripatransone, Grottammare che hanno evidenziato la qualità del servizio che gli operatori dell’ambito sociale, in particolare le assistenti sociali, svolgono nei propri comuni.

Anche il comune di Grottammare, già dotato in passato della figura dell’assistente sociale, ha evidenziato un miglioramento del servizio gestito direttamente dall’Ambito.

Tutti favorevoli pertanto a riconoscere la più idonea posizione organizzativa-dirigenziale alla Dott.ssa Marconi, la quale, come da accordi, sarà incaricata dal Sindaco di San Benedetto del Tronto a proporre la soluzione più idonea affinché l’Ambito si costituisca in un Ente Autonomo a supporto delle varie realtà comunali afferenti.

Sindaco verbalizzante
Massimo Romani



Firmato digitalmente da:
Romani Massimo
Firmato il 12/07/2024 09:37
Seriale Certificato: 2453741
Valido dal 17/05/2023 al 17/05/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA